

Nuova disposizione dopo che il Tar aveva "riservato" la scuola solo ai ciechi

Il consiglio di Stato promuove il Serafico

Possono tornare nell'istituto anche i minorati vedenti

Approvazione del consiglio comunale Trovato l'accordo sul Piano degli insediamenti produttivi

BASTIA UMBRA - Il Pip finalmente approvato. Un successo secondo l'assessore allo sviluppo economico, Andrea Tabarrini, che ha decretato il compimento di un lungo lavoro e di numerosissime discussioni negli anni, in sede di commissione e di consiglio comunale. Lunedì sera l'ultimo dibattito, almeno per il momento, in merito al piano degli insediamenti produttivi. "Il Pip è uno strumento che fornisce alle imprese ordine, razionalità e affidabilità" ha dichiarato il sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi "le nostre zone industriali sono particolarmente funzionali e logisticamente attrezzate; questo le rende appetibili nei confronti di coloro che intendono intraprendere importanti investimenti. Anche da fuori regione". Questa la pratica più attesa dell'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale in programma al municipio bastiolo prima delle festività natalizie. Per quanto riguarda il resto, c'è da segnalare che sono state approvate, se pur non con lo stesso

**A compimento
un lavoro
durato
diversi anni**

consenso, le tre varianti al Prg, piano regolatore generale: la prima inerente i lavori di realizzazione della rotatoria in luogo dell'incrocio tra via De Rosa, via San Francescuccio e via del Lavoro, la seconda sui lavori di adeguamento circa la viabilità intersezione tra via Gramsci, via San Costanzo e via Bulgaria e la terza a proposito dei lavori di adeguamento all'intersezione tra via Gramsci, via Roma e via Irlanda. In seguito, le pratiche sono state rinviate. Una su proposta del primo cittadino, ovvero l'ordine del giorno presentato dall'Anici, associazione nazionale comunitaria italiana, sul dimensionamento scolastico, l'altra su richiesta del capogruppo pidino Pecci, in merito alla mozione presentata da vari consiglieri sulla riforma del sistema scuola e università, e infine su suggerimento del consigliere delle Liste Civiche Brozzetti, lo stesso promotore dell'interrogazione sul conferimento di incarico professionale per la redazione di un Master Plan.

Alberta Gattucci

ASSISI - All'indomani dell'annuncio della presentazione delle oltre 7000 firme per tutelare l'autonomia scolastica della scuola speciale statale per ciechi pluriminorati di Assisi, arriva, gradita e in parte attesa, la notizia della sospensione del Consiglio di Stato che dà torto all'ufficio scolastico regionale e dà ragione a Giovanfrancesco Sculco, dirigente scolastico della scuola speciale. Ad annunciarlo è lo stesso Sculco, che spiega come il direttore dell'ufficio scolastico regionale, Nicola Rossi, avesse tagliato, lo scorso luglio, l'organico della scuola, sostenendo che la stessa dovesse essere solo per ciechi; di diverso avviso il dirigente scolastico, appunto Sculco, secondo cui la scuola, oltre che ai ragazzi ciechi, avrebbe potuto e dovuto restare "accessibile" anche agli alunni pluriminorati e vedenti. Una sentenza del tribunale amministrativo regionale aveva dato ragione all'ufficio scolastico, ed il numero delle classi era stato effettivamente ridotto a 4 per un totale di 18 alunni ciechi, con gli alunni pluriminorati mandati nelle varie scuole del territorio. "Le scuole, sottolinea Sculco, hanno però riscontrato dei gravi disagi, come quando, pochi mesi fa, un insegnante era stata picchiata da un soggetto disabile: con questa sospensione del Consiglio di Stato, che ha riconosciuto le ragioni della scuola, tutti i ragazzi, non solo i ciechi, ma anche i pluriminorati vedenti, potranno tornare da noi, "liberando" così le altre scuole dall'onere di gestire questi ragazzi. La scuola speciale per ciechi



L'istituto Serafico La scuola speciale statale per minorati

tornerà ad essere un istituto comprensivo, ed il taglio proposto da Rossi e dal consiglio provinciale

non ha alcun fondamento giuridico. "Proprio per la sua specificità - spiega Sculco - la scuola non è

"interessata" dal decreto Gelmini, in quanto sottodimensionata da sempre. Oltre a domandarmi perché sulla scuola per ciechi ci sia questo accanimento (e si parla di una scuola che non ha eguali in Italia), chiedo alla presidente della Regione, Maria Rita Lorenzetti, all'assessore regionale Maria Prodi, e a tutti i consiglieri regionali e provinciali di tenere conto degli oltre 7000 cittadini che hanno firmato in difesa della scuola".

"Mi sembra - conclude Sculco - che 7300 firme siano un forte segnale politico di cui tenere conto, senza considerare che anche il comune di Assisi, unico ente competente in materia sul destino degli istituti di grado inferiore, è favorevole al mantenimento dell'autonomia".

Flavia Pagliochini

Il fatto

Vince al quiz televisivo e dona soldi alla scuola speciale

ASSISI - Regalo natalizio per l'istituto Serafico: è quello che arriva da una signora bolognese, Laura Neri, che, dopo aver vinto 45.000 euro al gioco televisivo "L'eredità", ha deciso di devolvere una parte della somma, per l'esattezza 13.500 euro, in favore delle attività dell'istituto assiate. Alla domanda "se vincessi che cosa farebbe della somma in palio?", contenuta nel questionario di ammissione al quiz, la signora aveva risposto: "Devolverei tre decimi della vincita alla parrocchia di San Giuseppe in sposo, tre decimi all'associazione Amref, che opera in Africa attraverso il coinvolgimento della comunità e tre decimi all'Istituto Serafico di Assisi, che accoglie i bambini pluriminorati".

Un decimo lo terrei per me e la mia famiglia", composta dal marito Paolo e dal figlio Giuseppe. Nei giorni scorsi, la partecipazione al gioco che viene messo in onda su Rai Uno e 45.000 euro di vincita, con la promessa prontamente mantenuta: "Non abbiamo sogni materiali nel cassetto - ha spiegato ancora la Neri - così abbiamo deciso di sostenere un progetto di solidarietà, anzi tre, ai quali collaboriamo già da tempo: con i soldi vinti potremo aiutare la nostra parrocchia, sostenere le spese di ristrutturazione della residenza per disabili ad Assisi, aiutare Amref in uno specifico progetto di recupero dei ragazzi di strada, che vivono nelle baraccopoli di Nairobi".

Due denunce della polizia Tenta di pagare con soldi falsi

ASSISI - (fla.pag.) Ancora due denunce. Gli uomini della polizia di Stato coordinati da Romualdo De Leonardi hanno denunciato a piede libero una donna di 50 anni per possesso e spendita di denaro falso. Gli uomini del commissariato sono stati allertati dal personale di un negozio di alimentari di Santa Maria degli Angeli, dove la donna aveva acquistato alcuni oggetti, tentando di pagare con una banconota da 50 euro che ha insospettito il cassiere. L'uomo ha chiamato la polizia, che ha effettivamente confermato come il denaro con cui la signora stava tentando di pagare fosse falso. Per lei è immediatamente scattata la denuncia a piede libero per possesso e spendita di banconote false; non è escluso che la donna avesse un complice, che potrebbe essere riuscito a scappare. Gli uomini del commissariato hanno poi denunciato, sempre a piede libero, un albanese di 26 anni, R.A., perché, fermato per un controllo nei pressi di Viale d'Assisi, è stato trovato in possesso di una patente di guida e di un permesso internazionale di guida (un documento che abilita il titolare a guidare autoveicoli nel territorio degli Stati aderenti alla Convenzione di Ginevra), che risultavano rilasciati dallo stato albanese, ma che ad un controllo più accurato si sono rivelati fasulli.

Istituito dalla pro loco. Il presidente: "Onorati di far parte di questo Comune" Costa di Trex premia il sindaco Ricci

ASSISI - Un riconoscimento a una persona che per impegno, generosità, conoscenza, competenza e umanità ha dimostrato attenzione per la zona di Costa di Trex e tutta la montagna. Nasce su questi presupposti ed elementi il premio "Santo Stefano" istituito dalla Pro loco di Costa di Trex. E per la prima edizione il consiglio direttivo della Pro loco ha deciso di consegnare il riconoscimento al sindaco di Assisi Claudio Ricci. La premiazione si terrà venerdì 26 dicembre 2008 alle 12 dopo la S. Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Costa di Trex in onore del santo patrono della Parrocchia, Santo Stefano. L'occasione e la sede non sono casuali, infatti la festa e la cerimonia saranno organizzate dalla pro loco in collaborazione con la parrocchia e il parroco padre Giuseppe Egizio. "Abbiamo deciso di istituire questo premio - spiega il presidente della pro loco di Costa di Trex Stefania Proietti - per riconoscere i meriti di persone che, attraverso i loro doni e carismi, hanno contribuito a valorizzare tutta la montagna di Assisi. Non solo Costa di Trex in senso stretto e territoriale ma tutta questa parte del Subasio che merita attenzione. Per l'edizione 2008 - continua il presidente - abbiamo individuato il sindaco Ricci che si è speso in prima persona non solo come poli-

tico ma proprio come uomo per la risoluzione della frana di Torgiovanetto. La motivazione precisa recita infatti: "Per l'impegno profuso, l'attenzione e la vicinanza umana nei confronti della gente. Il sostegno morale e la carica emotiva hanno caratterizzato ogni azione e illuminato l'attività del governante che ha legato al dovere istituzionale un non comune senso di vicinanza e passione". "Crediamo infatti - continua Proietti - che la riapertura della provinciale 249 sia stata la grande vittoria della monta-

gna. A differenza del presidente della Pro loco di Armenzano siamo ben felici di appartenere al Comune di Assisi, e del risultato raggiunto, al di là delle citazioni che, rispetto all'obiettivo centrato, sono del tutto secondarie. Sappiano inoltre che la presenza del sottosegretario della Presidenza del Consiglio del ministro Guido Bertolaso, avvenimento storico e di non poca cosa, è un merito che va attribuito in buona parte al sindaco che insieme alla Regione si è impegnato per questa presenza di assoluto rilievo.

Ci piace infine sottolineare - conclude Proietti - che con lo stesso sindaco abbiamo avuto momenti di dibattito acceso ma, con il confronto e l'operosità reciproca, siamo riusciti a superare ogni incomprensione per il bene di tutti per il raggiungimento dell'obiettivo comune di riaprire la strada. Una grandissima vittoria che appartiene alla montagna e a quanti, al di là della frazione o del luogo di residenza, si sono impegnati per ottenerla. Peccato che non tutti l'abbiano capito".

La città che sta cambiando La proposta Pd per l'area Franchi

BASTIA UMBRA - (a.g.) Pecci e Monacchia tornano a parlare di Franchi. Il capogruppo del Pd lancia la sua proposta per l'area dell'attuale stabilimento: la vendita del primo lotto in virtù del finanziamento di un sottopasso ferroviario che giunga a Bastiola. Inoltre una partecipazione economica per realizzare il sottopasso di via Firenze, tra Comune e famiglia Franchi, in percentuali da discutere. Ancora nessun commento sull'idea che potrebbe sbloccare contemporaneamente la trasformazione dell'area limitrofa a via Firenze secondo il progetto Salgado, e la delocalizzazione del capannone produttivo in quel di Ospedalichio. "Ragioniamo sulla convenzione, perché sia imprenditori che cittadini hanno bisogno di risposte" dichiara il capogruppo Pecci. Diverso l'intervento del consigliere del Popolo della Libertà Giuliano Monacchia, che reagisce così al giudizio critico del sindaco Lombardi in merito alle proprie parole di preoccupazione per il futuro dell'azienda Franchi: "Da fastidio far vedere quanta neia opprime le decisioni del primo cittadino, sindaco opaco che non dà segni di autorità decisionale e tira a campare, affidando ai suoi assessori rampanti la soluzione di eventi con realizzazioni costose e prive di gusto, senza vera priorità, basate sulla ignoranza storica e architettonica".

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di BASTIA UMBRA



I tagliandi vanno inviati a: **Corriere dell'Umbria** redazione province
Via Pieveviola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA